

Resoconto di sintesi dell'attività del primo anno di Dottorato

Dottorando: Daniele Savio

Quadro di riferimento

Come previsto nel progetto di Dottorato, l'attività svolta nel corso del primo anno è stata indirizzata ad un arricchimento formativo e professionale, non solo sul piano teorico, al fine di poter disporre degli strumenti conoscitivi (teorici e tecnici) necessari ad affrontare la successiva attività di ricerca. Per conseguire questo obiettivo si è adottata una serie di strumenti che si sono delineati lungo il percorso, al di fuori di una programmazione predeterminata, ovvero:

- didattica a contatto (lezioni ed attività laboratoriali)
- didattica a distanza (videocorsi del Consorzio Nettuno)
- autoformazione (approfondimenti bibliografici)
- seminari tematici e conferenze
- collaborazione alla didattica.

Nell'ambito di questo schema di riferimento comune, ho cercato di dare priorità a quei settori e a quelle tematiche, che potessero non solo colmare le carenze conoscitive personali, ma che al tempo stesso fossero funzionalmente connessi ed indirizzati a supportare e a sviluppare un personale percorso di ricerca.

Percorso formativo

Didattica a contatto e didattica a distanza

Cercando di attenermi agli indirizzi tracciati nell'ipotesi di percorso formativo personale definito all'inizio dell'anno, ho seguito, tra i diversi insegnamenti erogati nel contesto della didattica strutturata (Master di I e II livello in SIT e Telerilevamento): alcune lezioni del Prof. Rumor (Modelli e strutture di dati spaziali); con frequenza più continua, ma incompleta, le lezioni del Prof. Maseroli (Geodesia e GIS spaziale); tutte le lezioni del Prof. Mogorovich (Analisi spaziale e geostatistica); tutti i laboratori di Telerilevamento.

Sono andato, inoltre, ad integrare gli aspetti teorici trattati nelle lezioni del Master con i videocorsi del Consorzio Nettuno, in particolare per le tematiche concernenti il telerilevamento, la fotogrammetria ed i sistemi di localizzazione spaziale. Perseguendo questa finalità ho, inoltre, acquisito un'ampia selezione di videolezioni (circa 80), che costituiscono un'utile "biblioteca multimediale" entro cui potrò individuare di volta in volta ulteriori argomenti da approfondire.

Seminari tematici

Parallelamente alla didattica strutturata si pongono i numerosi seminari tematici orientati ad offrire una panoramica sulle risorse tecnologiche e sulle problematiche applicative in settori strategici definiti nell'ambito del progetto di Dottorato, quali l'ambiente, l'uso del suolo, la sicurezza, la mobilità. Di seguito riporto un elenco delle iniziative alle quali ho partecipato:

- Stefano Rodotà (Università di Roma). Nuove tecnologie dell'informazione per il territorio e l'ambiente - 17 ottobre 2007
- Dimitri Dello Buono. Infrastruttura di dati spaziali della protezione civile - 6 marzo 2008
- Nicola Melideo (CNIPA). Percorsi di innovazione nell'amministrazione pubblica - 29 maggio 2008

- Ugo Baldini (CAIRE Urbanistica Reggio Emilia). Informazione e pianificazione territoriale - 9 giugno 2008
- Prof. Robert Laurini (INSA de Lyon). Le nuove tecnologie post Google Earth - 17-18 giugno 2008
- Andrea Giacomelli (GFOSS4). Mapping 2.0 - Scenario, esperienze, tecnologie - 4 settembre 2008
- Farina, Baldini, Salogni, Dissegna, Zabaglia, Serra, Barbieri, Caramori. Rete Natura 2000 e conservazione della biodiversità - 26 settembre 2008
- Di Prinzio, Debiassi, Sylos Labini, Giunti, Borga, Poli, Salerini. GIS Day - Digital Earth - 19 novembre 2008

A queste iniziative seminariali si sono affiancati alcuni seminari di formazione interna erogati dagli stessi Dottorandi:

- Gruppo Ricercasit. Filiera SIT e ricerca integrata – 04 febbraio 2008
- Giovanni Borga. Elementi di basi dati (laboratorio) - 25 - 26 febbraio 2008
- Stefano Corazza e Daniele Savio. Rete Natura 2000 e conservazione dell'ambiente - 05 - 06 maggio 2008

Nell'ambito del modulo didattico "Rete Natura 2000 e conservazione dell'ambiente", il mio intervento ha esposto i più recenti orientamenti a scala Europea e regionale relativi alla conservazione della biodiversità negli habitat forestali. L'attività svolta in questo contesto mi ha imposto di aggiornare, riorganizzare e approfondire le conoscenze su questi aspetti che costituiscono lo scenario di riferimento da cui muove la traccia di percorso di ricerca personale presentata nella riunione del 15 novembre. Tale esperienza, inoltre, si è rivelata utile sul versante della comunicazione di conoscenze.

Approfondimenti bibliografici

Una ricerca bibliografica, modulata in itinere in relazione alle necessità formative ed agli interessi emersi contestualmente alla definizione degli indirizzi di ricerca personale, ha consentito di individuare un'ampia selezione tra manuali, monografie ed articoli scientifici.

Collaborazione alla didattica

Il ruolo di Correlatore della Tesi di Master di II livello in SIT e Telerilevamento di Matteo Gironda, è stato ancor più foriero di spunti per il percorso di ricerca personale, visti l'ambito tematico, affine a quello proposto dallo scrivente, ed i limiti emersi dalla metodologia adottata.

Attualmente sto seguendo nella veste di Relatore il laureando in SIT Antonio Floris, che si propone l'obiettivo di mettere a punto di modelli di stima del volume legnoso presente in popolamenti arborei attraverso l'impiego del LIDAR ed utilizzando come variabile dipendente osservata il volume stesso misurato direttamente al suolo con tecniche tradizionali su un congruo numero di aree di saggio.

Altre attività

Riunioni operative dei Dottorandi

Nella fase di avvio le riunioni sono state orientate alla definizione di modalità organizzative del dottorato ed alla strutturazione del sito web del Dottorato, i successivi incontri sono serviti per discutere le linee di ricerca personali e programmare i seminari tematici e le altre modalità formative complementari. Ho provveduto a registrare di volta in volta le presenze alle riunioni sul sito del Dottorato, analogamente alla partecipazione ad altri eventi.

Incontri con i docenti e scuola di dottorato

- Riunione del Collegio Docenti del 04/02/2008: avvio del corso di Dottorato in NT&ITA, esposizione dello scenario di riferimento, delle ragioni del dottorato e delle attività di ricerca pregresse.

- Riunione del Collegio Docenti del 14/02/2008: presentazione del *background* personale relativamente alle esperienze formative, professionali e di ricerca.
- Assemblea congiunta dei Dottorati IUAV del 18/02/2008: presentazione da parte dei rispettivi coordinatori dei singoli corsi di dottorato.
- Inaugurazione della Scuola di Dottorato IUAV del 25/02/2008.
- Riunione del Collegio Docenti del 13/04/2008: presentazione del primo rapporto di attività e di una bozza di percorso di ricerca.

Conferenze e seminari extra Dottorato

Al di fuori dalla programmazione dei cicli seminariali previsti nell'ambito del Dottorato, ho partecipato ai seguenti eventi:

- Canopy Analysis and Dynamics of a Floodplain Forest (seminario scientifico). 20 marzo 2008 – Piazza Edison, 11 Firenze
- Uso di immagini telerilevate per la cartografia tematica a scala regionale (seminario scientifico). 16 giugno 2008 – Via Torino, 110 Mestre
- La foresta del Cansiglio: un'area di eccellenza della rete ecologica del Veneto (convegno). 24 ottobre 2008 – Via Martiri della libertà, 17 Serravalle di Vittorio Veneto (TV)

Alimentazione del sito web del Dottorato

Ho contribuito ad alimentare il sito del Dottorato, oltre alle parti comuni, curando l'acquisizione e l'implementazione delle registrazioni audio, in formato mp3, degli incontri seminariali e di alcune riunioni operative.

Progetti complementari

Ho contribuito a favorire l'attivazione di un'attività di ricerca che prevede, per conto della Regione del Veneto, l'analisi delle dinamiche spaziali dei popolamenti forestali del Veneto. In questo contesto si prevede un ruolo attivo dello scrivente, per la specifica professionalità, nell'interpretazione ragionata dei fenomeni di ricolonizzazione del bosco.

Esiti attesi e criticità

Da un'autovalutazione dell'attività ad oggi svolta, basata in prima analisi sulla definizione del "fabbisogno formativo" come definito all'inizio dell'anno, posso concludere che solo in parte gli esiti attesi siano stati raggiunti. I corsi strutturati hanno colmato solo localmente quel deficit di conoscenze non tanto teoriche, quanto piuttosto tecniche-operative la cui acquisizione si ritiene necessaria ad un prosieguo autonomo del percorso di ricerca prefigurato. Su questo versante si attendono positive ricadute dai laboratori di prossima attivazione.

Riguardo alle numerose attività seminariali previste, si rileva un forte ritardo nella programmazione, peraltro indirizzata verso tematiche estremamente diversificate e in taluni casi pleonastiche se rapportate agli interessi dei singoli.

A questo si aggiungono ritardi organizzativi, che vanno dalla iniziale mancanza di una sede e di riferimenti per inquadrare le attività e gli obblighi dei dottorandi, alla problematica, ben più grave e tutt'oggi sentita, della scarsa partecipazione del corpo docenti alle attività collegiali, sintomo di un diffuso scarso interesse verso le attività di questo Dottorato. Sono, infatti, del tutto mancate le occasioni di incontro e confronto con i docenti del collegio da cui ciascun Dottorando potesse esporre le proprie proposte di ricerca e maturare indicazioni o indirizzi.

In questo contesto non ho potuto procedere all'individuazione di un tutor interno al collegio, cosa peraltro urgente in considerazione del peso che la sua attività di *reporting* "sull'attività complessiva svolta dal candidato" assume nella valutazione finale. Il supporto di un supervisore sarebbe fondamentale anche per definire puntualmente il percorso da intraprendere all'estero (se ritenuto utile) o, come nelle intenzioni dello scrivente, presso altri istituti di ricerca in Italia.